Anno XV. Lunedì 16 Febbraio 1880 N. 40

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 contiene:

1. Legge 29 gennaio, che dà facoltà ai debitori delle annue rendite e prestazioni, a cui si riferiscono le leggi per le affrancazioni in confronto del Demanio, del Fondo per il culto e del Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma, di liberarne gli immobili, assumendo l'obbligazione di pagare un capitale eguale a 15 volte la effettiva prestazione di un anno nei modi indicati nella stessa legge.

2 R. decreto 21 dicembre, che stabilisce che il faro di Avolos passi allo stato, e che saranno a carico del medesimo, a cominciare dal 1 gennaio 1880, le relative spese di manutenzione e di illuminazione.

3. Id. id. che istituisce nel comune di Andria una Cassa di risparmio e ne approva lo statuto.

5. Id. 22 gennaio, che separa il comune di Gonza della Campania dalla sezione elettorale di Jeora, e ne forma una sezione distinta del collegio di Lacedonia.

6. Id. id. che separa il comune di Sant'Andrea di Conza dalla sezione elettorale di Jeroca, e ne forma una sezione distinta del collegio di Lacedonia.

7. Id. 25 gennaio, che stabilisce che il comune di Rignano sulla Secchia, in provincia di Modena, cessa di far parte del distretto dell'Agenzia delle imposte di Lamadi Mocogno, e lo aggrega al distretto dell'Agenzia di Sassuolo con effetto dal 1 gennaio 1880.

8, Disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale, del Ministero dell'interno e dei notai.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Si è parlato i di scorsi molto nei giornali austriaci e tedeschi ed anche di altri paesi di tentativi, che vorrebbero fare gl'irredentini sopra il Trentino ed altrove. Tutti sanno, che le dimostrazioni dipochi, specialmente repubblicani, sono fatte per chiasso più che per altro. In Italia certamente nessuno ne tiene conto come di cosa creduta seria. Dalla parte nostra non apparisce il minimo segno, che ci sia qualche intenzione di simili tentativi; nè la condotta del Governo italiano può autorizzare a credere che esso sia per tollerarli. Ma noi ripetiamo, che questa è una vera fantasmagoria, che si fanno, forse ad arte, i nostri vicini; per cui possono risparmiarsi i timori e le minaccie che da certi giornali si dirigono all'Italia.

Piuttosto a noi sembra, che simili voci sieno sparse ad arte, sia per giustificare armamenti che forse hanno altri scopi, sia per eccitare l'opinione pubblica dell'Europa contro di noi e ricavarne così indiretti vantaggi, sia anche per stornare l'attenzione da altri disegni che si hanno in mira nell'Oriente. Forse diede fastidio ai vicini altresì, che l'Italia da ultimo si offrisse quale paciera tra la Turchia ed il Montenegro e che i due Stati sembrassero mostrarsene grati, per cui se n'avvantaggiasse l'influenza italiana in quelle parti.

I nostri vicini speculano forse sui progressi del disfacimento dell'Impero ottomano per altri acquisti. Ad essi sa male altresì, che i Principati danubiani e balcanici comincino ad intendere la politica, che loro conviene, e che è quella di collegarsi tra loro e di ascoltare la voce benevola di una potenza neutrale quale è l'Italia, che ha interesse di favorire la loro indipendenza, volendo poi essere liberi nelle loro cose interne.

Fors'anco si prevede nell'Impero danubiano, che la quistione tutt'altro che finita nell'Afganistan e che minaccia di allargarsi ad Herat, a Merv ed alla Persia, possa produrre qualche rottura tra l'Inghilterra e la Russia; nel quale caso la quistione si riaccenderebbe anche nel Bosforo, nel Mar Nero e nell'Egeo. Si minaccerebbe quindi l'Italia, per avere dalla propria parte la Germania e l'Inghilterra, che si dice già alleata coi due Imperi dell'Europa centrale e per impedire ad ogni modo la libera azione dello Stato nostro nelle altre quistioni che potrebbero insorgere.

Crediamo però che si faccia male ad usare siffatti modi, anzichè cercarne di più validi per assicurarsi l'amicizia dell'Italia.

Il Ministero Taaffe, che ha cercato di accostare in sè stesso i centralisti tedeschi ed i federalisti nazionali, trova difficile l'opera sua, per cui si parla sempre di ministri che sarebbero per rinunciare, se troppa parte si volesse fare all'elemento federale ed al clericale. In Boemia si agitano in senso contrario Czechi e Tedeschi e vi si mescola anche l'Alto Clero con tendenze reazionarie.

La Russia, malgrado le continue scoperte delle cospirazioni nikiliste, fa sentire di quando in quando, che non si piegherà facilmente nè alle mire anglo-persiane circa all'Herat, nè a quelle dell'Austria-Ungheria di ulteriori conquiste nella penisola dei Balcani.

L'Inghilterra, per quanto dica di volersi quando che sia ritrarre dall'Afganistan, tenendone soltanto i punti forti, quando esso si sia dato un governo a lei amico, è costretta dalla forza delle cose a rimanervi e forse ad incorporare al suo dominio asiatico tutto quel paese, accordando nel tempo stesso dei vantaggi alla Persia, il di cui territorio pensa ad attraversare colle ferrovie, per valersi del Golfo Persico, e della sua posizione di Cipro. Tanto per lei quanto per la Russia l'*Imperium* diventa una fatalità, che le spinge a proseguire la loro lotta nell'Asia centrale. La logica dei fatti viene sempre più allargando la quistione orientale; sicchè conviene essere preparati ad altri e forse non lontani avvenimenti.

La Dieta germanica venne aperta anch'essa colle solite assicurazioni pacifiche, le quali non vanno disgiunte da continuati armamenti. Si armano i Tedeschi sempre più per mantenere la pace ed il proprio territorio; ed altrettanto fanno i Francesi con tutte le proteste pacifiche dei loro giornali.

Ma è appunto questo continuo parlare di pace armandosi, che rende increduli i Popoli. Se si volesse veramente conservare la pace bisognerebbe collegare gl'interessi di questi col libero traffico, ed arrestarsi una volta su quella via che ne conduce a fare dell'Europa un campo militare.

**

Alla vigilia della riapertura del Parlamento continua la incertezza su tutto quello che si attende dal Governo tanto circa al Senato che alla legge del macinato ed alle proposte di tasse che devono supplirlo, ed alla quistione dell'esercito su cui si mostrò tanto dissenso nella Commissione del bilancio e che mantenne in parte della stampa ministeriale l'asserzione che il ministro della guerra abbia dato la sua dimissione, ed al contegno del Ministero stesso verso i gruppi della Sinistra che o lo avversano, o lo sostengono, o pretendono di comandargli. Il pensiero del Ministero non apparisce chiaro nè da alcun atto suo, nè dai giornali, che sono in voce di esprimerlo. Una sola cosa si comprende; ed è, che esso oramai sia avvezzo a vivere di per dì, ed a barcheggiare tra i diversi gruppi, cercando di neutralizzare gli uni cogli altri pur di camparla ancora per qualche tempo.

Due cose però appariscono abbastanza chiare; l'una che i capi, pur di vivere, sarebbero disposti anche a mutare taluno dei loro colleghi, giacchè certi giornali che si ispirano a taluno di loro attaccano sovente gli atti di alcuni di essi; l'altra che sarebbero disposti ad evitare ogni quistione di fiducia, ma che, ove fossero costretti ad accettarla e rimanessero vinti, andrebbero volontieri fino allo scioglimento della Camera anche prima di vedere approvata la riforma elettorale. Anzi pare, che il rimaneggiamento dei prefetti nel senso più politico che amministrativo s'intenda di farlo nella previsione di un caso simile. Del resto la scuola dei temporeggiamenti ha il suo maestro nell'uomo, che si disse essere la mente dell'attuale Ministero. Per i temporeggiamenti ha servito anche il Carnovale. Esso ebbe i suoi incidenti anche per alcuni dei ministri. Quello dell'agricoltura ebbe a sentire una discussione faceta sulla sua Bibliografia romana, come cosa di sua pertinenza; quello dell'interno, che vuole dare delle stazioni di precettati a domicilio coatto a tutte le Provincie d'Italia, anche a quelle che non ne producono, ebbe la disgrazia di vedere difesa la sua storta idea con argomenti ridicoli da persone che non potevano prenderla sul serio, o che da nessuno erano tenute per serie. Quello poi dei Lavori pubblici, che aveva voluto nella sua sfuriata al Senato accusare per ispirito di partito i reclami di tutti coloro che chiedevano si provvedesse al materiale mobile per la rete ferroviaria dell'Alta Italia, andando a Milano, quando si trovò all'ultima stazione di Regoledo, dovette egli stesso fermarvisi, perchè la macchina non serviva. Ci sono poi di quelli, i quali dicono, che prima di costruire altre migliaia di chilometri di ferrovie bisognerebbe provvedere che non si rendano inservibili quelle che esistono; mentre altri trovano economicamente ed amministrativamente assurdo, che i sessanta milioni annui da spendersi in ferrovie durante circa un quarto di secolo, abbiano da distribuirsi sopra un così grande numero di esse, che molte saranno per molti anni le cominciate, ma nessuna finita, consumando così il capitale impiegato cogl'interessi senza averne alcun frutto corrispondente.

Lo stesso ministro trovò, dicono, che la legge fu fatta malissimo; ma allora perchè non cercare, che fosse fatta bene? Ad ogni modo non si potevano cominciare intanto e condurre a termine alcune delle ferrovie giudicate di maggiore importanza ed urgenza ed anche di maggior reddito e costruire poscia successivamente le altre? Certo invece dell'*omnibus* ferroviario-elettorale sarebbe stato meglio presentare e votare e costruire intanto alcune ferrovie e successivamente anche le altre; ma cosa fatta capo ha, diceva il Mosca, e ciò anche quando le cose sono fatte senza capo, come le bombe famose dell'uomo di Stradella. Però si poteva anche eseguire meglio la legge tal quale è fatta. Si dice d'altra parte, che si cerchi di rimediare ora, in qualche misura almeno, con qualche operazione finanziaria in larghe proporzioni.

Noi diciamo poi anche, che un provvedimento più moderato e regolare sarebbe stato consigliato da un riflesso economico-sociale; ed è, che non bisogna eccedere nemmeno nei lavori di questo genere fatti tutti in una volta; poichè con essi si svia dalla terra e dalla produzione un troppo gran numero di operai, che poscia, a lavoro finito, ricascano a peso della società, obbligata a dare lavoro, come già nei famosi *ateliers nationaux*. Meglio sarebbe stato procedere più misuratamente nei lavori delle ferrovie, e preparare intanto anche degli altri lavori dove la occupazione degli operai straordinarii potesse diventare permanente e proficua alla produzione nazionale, come sarebbero le bonifiche di terre da colonizzarsi, che erano pure nella mente dell'on. ministro, quando parlava delle terre da *redimersi*. Allora si poteva pensare a collocare in alcune della nuove colonie anche gli sviati, o liberati dal carcere, invece che pensare a sparpagliarli da per tutto: sistema dannoso ed assurdo, contro il quale si levano dei giusti reclami anche dalla stampa di sinistra.

A rivederci domani al Parlamento. Intanto una bella distrazione si è avuta coll'arrivo a Napoli del Vega, che venne accolto con molta festa.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corr. della Sera*: *Sempre a quel ver che ha faccia di menzogna* con quel che segue...

Ieri mi si dava per vera una cosa che ha tutte le apparenze dell'inverosimile, e cioè che l'ambasciata di Parigi sarebbe destinata a restare vacante fino alla caduta dell'attuale Gabinetto, avendo l'attuale presidente del Consiglio e ministro degli esteri stabilito in *pectore* di destinarsi sè medesimo. L'on. Cairoli avrebbe fatto trapelare questa sua aspirazione e l'onor. Depretis sarebbe ben lieto di secondarlo... anche prima della caduta del Ministero.

Quanto alle forze ed influenze determinanti l'on. Cairoli ad una tale, ancora embrionica, risoluzione, si assicura ch'esse sarebbero interamente domestiche, cioè quelle stesse che già lo spinsero a ritirarsi dal radicalismo, a far professione di fede monarchica, a recarsi a rendere omaggio nel Quirinale al Re Vittorio ed al principe Umberto il 3 giugno 1877; a divenire, insomma, un ministro monarchico costituzionale possibile; quelle stesse forze ed influenze che lo spinsero, più tardi, a modificare il suo programma di Pavia ed a lasciar solo lo Zanardelli col Bertani e con l'estrema Sinistra nella discussione e la votazione delle interpellanze sui fatti d'ordine pubblico. Forze ed influenze formidabili!

Ho creduto segnalarvi questa nuova voce stranissima, giustificata (però, in certa guisa, dall'inesplicabile ritardo nella nomina dell'ambasciatore a Parigi.

— Il padre Tosti, ricevuto l'altro ieri in udienza dal Re, invitò Sua Maestà a recarsi a Monte Cassino nel prossimo aprile, in occasione del centenario di San Benedetto. Il Re, senza prendere impegno formale, mostrò che probabilmente aderirà all'invito. Sua Maestà conversò per due ore col dottissimo abate benedettino.

ESTERO

Spagna. Scrivono da Madrid al *Temps*:

Otero serba il suo strano sangue freddo, sempre persuaso che il re lo grazierà. Egli ha cambiato affatto il suo sistema d'affermazioni e non nasconde il suo rammarico e anche un desiderio assai vivo di sfuggire alla sorte che lo minaccia. Viene trattato con molti riguardi, nè è incatenato come Moncasi. Gli sono stati messi soltanto i ferri ai piedi, ad egli può percorrere la lunga galleria dove sono le celle dei detenuti in segreta, giacchè in questo momento egli non ha altro compagno di carcere che un custode. La sua salute è eccellente; egli non ha più l'aspetto irritato e affranto della sera del suo arresto. Gli è stato permesso ricevere la visita di suo fratello, di 15 anni, e di sua cognata, di 19 anni, che stanno a Madrid. Egli non ha ancora ricevuto lettere della madre, che è in Gallizia. Secondo le regole ordinarie della procedura criminale, questo processo, condotto più lentamente di quello di Moncasi, può durare, prima d'esaurire tutte le vie d'appello e di Cassazione, fino all'aprile.

Nelle nostre sfere politiche si crede che, questa volta, Alfonso XII non lascierà fare il suo Gabinetto e userà della più nobile prerogativa che la Costituzione accorda al sovrano, con tanta maggior opportunità, in questo caso, in quanto che l'offeso è lui solo.

Russia. Si telegrafa da Pietroburgo al *Daily News*: I redattori del foglio nichilista *Narodnaja Vol ja* (la volontà nazionale) pubblicarono una nota in cui dicono che, in seguito al sequestro della loro tipografia, fu interrotta la pubblicazione del loro terzo numero, ma che il giornale riapparirà in breve. Inoltre si annunzia che si pubblicherà un nuovo organo della frazione più violenta del partito col titolo: *Tscerni Peredel* (Lo spartimento nero).

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 13) contiene:

139. *Estratto di bando.* Il 13 aprile p. v. presso il Tribunale di Udine seguirà sul dato di lire 3529.80, l'incanto di beni esecutati a richiesta di Don G. B. De Marchi di Tolmezzo e in odio del co. Alfonso di Caporiacco.

140. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di III ordine detto di Carpacco, nel Comune di Coseano, mappa di Cisterna. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

141. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione del fondo pel culto con Mauro Teresa ed altri, beni i esecutati furono venduti al sig. G. Querini di Udine per lire 13001. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Trib. di Udine il 25 corr.

142. *Avviso d'asta.* Mancato d'effetto il 1° esperimento d'asta, il 25 corr. nell'Ufficio Municipale di Pozzuolo se ne terrà un secondo per la vendita di prodotti boschivi tagliati e catastati nella presa II del Bosco Boscat sito in territorio di Porpetto. (*Continua*).

N. 1276

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Nell'asta oggi tenutasi presso questo Municipio in base all'avviso 4 febbraio 1880 n. 933 per il lavoro di sistemazione degli scoli e della superficie stradale della Via Zanon e ramo superiore della Via Viola, venne provvisoriamente deliberato per la somma di L. 15400.

Si avverte pertanto che il termine per la presentazione dell'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del giorno 19 febbraio 1880.

Le offerte dovranno essere scritte su carta filogranata da L. 1.20 ed essere accompagnate dai depositi stabiliti nel suddetto avviso.

Dalla Residenza Municipale
Udine, lì 14 febbraio 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Consiglio provinciale. Il 12 corrente, come è noto, si unì il Consiglio provinciale in sessione straordinaria. Era presente qual Commissario governativo il Prefetto comm. Mussi Giovanni. Sedeva qual Presidente il sig. Candiani cav. dott. Francesco, e fungeva da Segretario il Consigliere Quaglia dott. Edoardo. Intervennero 33 Consiglieri. Ecco le deliberazioni prese:

In seduta privata. Trattavasi dapprima del conferimento di un posto vacante nell'Istituto per le figlie dei militari in Torino dipendente dal Lascito Cernazai, e fu conferito all'aspirante signorina Annita Ciotti.

L'Istanza del Direttore degli Uffici d'ordine signor Franceschinis Pietro, che domandava sanatoria dell'interruzione di servizio per causa politica, venne accolta favorevolmente.

Della comunicazione di abusi scoperti nella

esecuzione di alcuni manufatti sulla strada del Taglio, e di provvedimenti presi dalla Deputazione provinciale, il Consiglio prese atto.

In seduta pubblica Il Consiglio prese atto di alcune comunicazioni dell'on. Deputazione

Riguardo al sussidio Governativo domandato dal Comune di Morsano per la costruzione di una Strada obbligatoria, il Consiglio espresse parere che sia dal Governo accordato.

Sulle modificazioni da introdursi nel Regolamento del Consiglio provinciale e nomina della Commissione di scrutinio, il Consiglio approvò con leggere modificazioni le proposte riforme, e a membri della commissione di scrutinio elesse i signori, effettivi: Prampero, Putelli e Ciconi-Beltrame, supplenti: Trento, De Puppi e Di Varmo.

Circa la proposta del Comitato di Stralcio del Fondo territoriale di accordare a prestito L. 30,300 a determinate condizioni, il Consiglio approvò l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione prov. con un'aggiunta del Cons. Facini che importa l'obbligo ai Comuni di restituire la somma parziale o totale che venisse fra essi ripartita, nel caso che il Fondo territoriale ne domandasse la restituzione alla Provincia.

A membri supplenti delle Commissioni per la requisizione dei quadrupedi e dei veicoli da destinarsi al servizio dell'Esercito, vennero eletti per Udine De Puppi, per Palma Donati, per Codroipo Milanese, per Gemona Carnelutti, e per Pordenone Roviglio.

Sulla Relazione della Commissione incaricata di proporre la riforma del Regolamento per la costruzione, manutenzione e sorveglianza delle strade comunali, provinciali e vicinali, venne rimandata la discussione e deliberazione ad altra sessione, abbisognando ulteriori studii.

Sul concorso nella spesa pel rimboschimento dei fondi comunali, venne approvata la proposta deputatizia, meno l'ultimo punto, circa la prelevazione della somma dal fondo di riserva. Il R. Prefetto annunciò che il Ministero accordò per questo oggetto L. 5000.

Riguardo la proposta per la cessione delle strade interne ed esterne della fortezza di Palmanova di proprietà dell'Amministrazione militari all'Amministrazione dei lavori pubblici, al Comune di Palma ed alla Provincia di Udine, fu approvato l'ordine del giorno proposto dalla Deputazione provinciale.

Riguardo il Convegno 31 marzo 1869 colle Provincie Venete pel mantenimento dell'Istituto dei ciechi in Padova, venne approvata la proroga del convegno stesso, proposta per un triennio.

Lo Statuto pel Consorzio del fiume Sile in Pravisdomini, venne approvato.

Dietro domanda dell'Associazione italiana di soccorso pei malati e feriti in guerra, venne autorizzato l'acquisto di dieci azioni di 10 lire ciascuna e per 10 anni.

Era stata posta all'ordine del giorno una interpellanza del Consigliere provinciale sig. Facini cav. Ottavio circa alla misura del licenziamento di alcuni cantonieri della Strada pontebbana, sezione Udine-Piani di Portis, ed il Consigliere Facini s'accingeva a sviluppare la sua interpellanza con lungo discorso. Se non che il presidente lo pregò a voler esser breve e a concludere e concretare una proposta, attesochè per il continuo assentarsi dei signori Consiglieri, il Consiglio era in pericolo di non trovarsi in numero legale.

Il Facini insistette nel dichiarare che senza premettere le ragioni, egli non poteva venire alla conclusione. Si lagnò della fattagli osservazione; e poichè non gli era concesso parlare, diede la sua rinuncia al carico di Consigliere e pregò il Consiglio a voler prenderne atto.

Il Presidente, dimostrando per ciò la propria dispiacenza, dichiarò che egli non intese di togliere, nè tolse la parola all'oratore; ma che solo intendeva di pregarlo a voler esser breve quanto più fosse possibile, onde evitare il pericolo che il Consiglio non potesse deliberare per non trovarsi in numero legale.

Anche il Consigliere Deputato cav. Paolo Billia parlò nel senso del sig. Presidente, e dimostrò che l'Ufficio tecnico e la Deputazione provinciale non potevano, nell'argomento del licenziamento degli stradini, agire diversamente, e terminava il suo discorso col pregare caldamente il Consigliere Facini a desistere dal divisamento di dare la rinuncia.

Il Facini insistette nella presa determinazione, e presentò al banco della Presidenza la rinuncia scritta.

Interpellato il Consiglio se intendeva di prenderne atto, sopra proposta del Presidente, del Deputato cav. Billia e della Deputazione provinciale, il Consiglio ad unanimità stabilì di incaricare la Deputazione ad invitare il Facini a nome dell'intera Rappresentanza provinciale, a ritirare la data rinuncia.

Non venne accolta la domanda di Treu Giovanni di collocare a spese della Provincia una sua figlia in un Istituto di sordo-muti; ma sulla proposta del Dep. Relatore cav. Billia, venne deliberato di pregare il R. Prefetto a procurare all'infelice Treu un posto presso qualche Istituto governativo.

Il Consiglio infine prese atto della comunicazione che gli fu fatta della Relazione del Comitato di Stralcio sullo stato materiale ed economico dei due Manicomii di S. Servolo e San Clemente di Venezia.

Nuovo Senatore. A quanto ci viene annunziato, un dispaccio giunto ieri da Roma reca che nella lista dei nuovi senatori è compreso anche l'on. Pecile, Sindaco di Udine.

Conferenze popolari. Chiediamo scusa ai nostri gentili lettori di trattenerli un'ultima volta intorno a queste poco augurate Conferenze, che i troppo ingenui professori volevano dare, a scopo di beneficenza. E innanzi tutto siamo curiosi di sapere come la nostra consorellastra qui in faccia, apologista a tutta oltranza del locale Municipio, saprà difenderlo di aver permesso nelle sale della Loggia il *Concerto vocale e istrumentale* che è fissato per mercoledì 25 febbraio. Poi ci preme mettere in sodo la verità dei fatti, assolvendo i professori dall'accusa, che abbiamo udita, di stolto puntiglio e di puerile ambizione. Essi avevano già fissato di dare le *sei* lezioni popolari nei primi sei venerdì di quaresima, dove che fosse. Ma ecco che si interpone, per fin di bene, s'intende, uno dei capi della Commissione per le feste, il quale, senza sua colpa, rompe le uova nel paniere, dicendo che le lezioni sarebbero state più accette e più frequentate in una delle sale della Loggia, e non dubitando di ottenere il relativo permesso dal Municipio. I professori, uomini di fede antediluviana, sedotti dal bel progetto, permisero che si alterasse la distribuzione fissata, trasportando le Conferenze dal 27 in poi, e la maggioranza della Giunta li fece restare come i pifferi di montagna. Lettori, hanno essi avuto torto di pigliarsela, e di volere oramai piena ed intera la loro libertà d'azione?

Lotteria di beneficenza. Terzo elenco offerenti alla V.ª lotteria di beneficenza della Congregazione di Carità di Udine.

Gambierasi fratelli, Sei litografie - Guerra 1859 cioè battaglie di Magenta, di Montebello di S. Martino, di Solferino, passaggio delle truppe francesi sul Ticino, sei ritratti di Garibaldi, uno svegliarino, sei ritratti Cavour, una strenna pel 1880, un del Friuli, Antonini-Prospero, due caratteri della civiltà novella (Valussi), due al cigno d'argento (Chatelaine), due nozioni pratiche di agraria - Malfatti, due storie di un Solino isporco (Spinelli), due copie la fisica popolarizzata (Levi), due volumi - L'acqua sotto tutti gli aspetti (Berri) — Dott. Pirona cav. prof., due vocabolarii friulani (ab. Jacopo - Giulio - Andrea Pirona) — Pirona Maria, due cestine in cartonaggio — Pirona Silvia, Due ricami per pantoffole — Collini ab. Giovanni, Due volumi Impressioni religioso-sociali in un pellegrinaggio per la Francia (Collini) — Colloredo co. Antonino. Piccolo specchio-temperino, porta viglietti — Sabucco-Franchi Anna, Scattola in carta a troforo, porta gioie in alabastro — Franchi Gabriela, Sottolampada, cuscinetto da poltrona— Ciconi-Vidoni Camilla, Cuscinetto-punta spilli con merlo antico (imitazione) — Secolar Casa Zitelle, Fazzoletto ricamato in tela battista, gabbia con canarino — Pirona-Pari Anna, Cuscinetto da toeletta — Pupatti Tullia, Acquerello in cornice dorata, strenna 1866.

Trasferimento. Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 corrente notiamo il trasferimento alla Intendenza di Finanza di Pisa del vice-segretario di prima classe nell'Intendenza di Udine Weiss Angelo.

Una bellissima cornice in legno, maestrevolmente intagliata, sta esposta nella vetrina del Negozio Seitz. E' opera del giovane artista Domenico Favaro, il quale con questo lavoro, che rivela in lui un' attitudine eccezionale a riuscire eccellente nell' arte sua, fa onore a sè stesso ed anche al suo distinto maestro il signor Giacomo Miss.

I reliquiarj di Pordenone. Il *Tagliamento* annuncia che i reliquiarj gotici ed ostensori di S. Marco figureranno forse all' Esposizione Nazionale di Belle Arti che si aprirà a Torino nel prossimo aprile.

Emigrazione. Ci viene comunicato dal Municipio di Latisana che col giorno 19 corr. mese Tommaso Morelli del fu Francesco partirà per l'America in unione alla moglie ed ai figli.

La passeggiata a Vat, anzichè perdere, ha guadagnato assai col suo differimento dal primo di Quaresima a ieri.

Il tempo era splendido, e i cittadini non mancarono di approfittarne in gran numero per andare a pigliarsi una boccata d'aria pura e balsamica, e bere un buon bicchiere sul prato di Vat.

Il passeggio era abbellito dalla presenza di varii eleganti equipaggi e di briosi e perfetti *sportmen* che ponevano una nota brillante nel quadro che presentavano, così popolati, il passeggio ed il prato.

L'allegria regnò sovrana in mezzo alle merende sull'erba, ed a mantenerla contribuì anche una battaglia d'aranci che fece magnificamente gli affari dei rivenditori di queste frutta.

Molti, tanto nell'andata che nel ritorno, fecero una sosta da Poldo, il quale, come sempre, fu all'altezza della situazione. Così tanto Poldo, che l'oste di Vat furono, al pari del pubblico, soddisfattissimi della giornata.

Teatro Minerva. Compagnia drammatica Giovanni Aliprandi diretta dal cav. Ciotti. — Il *Teatro Minerva* quest'anno ha preso il posto del *Teatro Sociale* per la stagione di Quaresima, che ad Udine ebbe sempre il vanto di contarsi tra le primarie. Gli abituati dei due teatri così vengono a confondersi assieme nei palchi, nelle gallerie e nella platea, dove le poltroncine, che hanno quest'anno un commodo accesso, si sono apparecchiate ad accogliere anche le gentili signore, che non isdegnano punto il pianterreno, e difatti lo hanno prontamente occupato, con vera soddisfazione del sesso maschile.

La Compagnia Aliprandi si è presentata bene queste due sere al pubblico, che specialmente iersera era molto numeroso e quindi più contento. La varietà ed il numero degli spettatori servono ad intonare bene lo spettacolo. Senza numero non c'è allegria e se non si fanno le cose allegre non si fanno nemmeno bene.

Prima di dire qualcosa degli attori in particolare noi dobbiamo aspettare di farne la piena conoscenza in parecchie rappresentazioni. Intanto diciamo, che il pubblico in queste due sere, in cui si rappresentarono il *Duello* e le *Due Dame* del Ferrari, la ha già giudicata favorevolmente, perchè numerosa tanto per le donne che per gli uomini atti a rappresentare i diversi caratteri, e perchè bene intonata nel suo assieme, cosa che da molti giustamente si apprezza e si richiede meglio che di ammirare la eccellenza di alcuni nella assoluta insufficenza di alcuni altri.

C'è nel *Duello* la scena della sfida, come nelle *Due Dame* quella del ballo, che non riuscirebbero affatto, se non fossero rappresentate appuntino e da tutti. Anche la messa in scena fu giudicata decente ed appropriata, tanto per gli scenarii, come per i vestiti. Insomma, a giudicare dalle due prime sere, avremo una bella stagione di commedia, meglio che a Roma, che è tutto dire. Noi del resto siamo più contenti di vedere la commedia rappresentata sul teatro. Ogni cosa a suo posto.

Abbiamo detto di aspettar a parlare degli attori singolarmente dopo aver fatto piena conoscenza con loro; ma intanto possiamo dire, che nelle due commedie del Ferrari ebbero campo di mostrarsi gli artisti appropriati per le parti serie e di sentimento, come quelli per le ingenue e naturali e gli altri per le brillanti, o caratteristiche, piacendoci di fare per intanto come il pubblico, che ha distinto il meglio, ma anche apprezzato l'insieme.

Il Ferrari, che primeggia indubitamente sul teatro italiano contemporaneo conosce tutti gli artifizii della scena, sa preparare un'azione, complicarne gl'incidenti, scioglierli e dare un senso alle sue cose. Qualche volta sovrabbonda quasi in artifizii, ma che piacciono per la loro ingegnosità; qualche altra la tesi lo seddnce troppo e l'autore parla e sentenzia volentieri invece del personaggio, ma lo fa con tanto brio e con tanto spirito, che gli si applaude istessamente. Sa valersi del contrasto dei caratteri per l'effetto, costituendo così il chiaroscuro che dà risalto all'azione, anche quando si direbbe che c'è una sovrabbondanza di verbosità, spigliata sì, ma una linea al di là del vero.

Gli piace l'equivoco, che fa sorgere qualche strana situazione da cui lo spettatore trae diletto. Sebbene qualche volta ne carichi le tinte, trova certi tipi eccezionali, perchè sa che piacciono al pubblico oramai avvezzo a sfogliare il *Pasquino*, o simili giornali e che vi si diletta quando la caricatura ha un significato piccante. Del resto, malgrado lo spianatoio che si adopera nella società moderna per fare tutti simili gli uomini e dar ragione alla teoria di Darwins, che li fa derivare dalle scimmie, la caricatura sociale esiste oggidì; anzi è dessa che il più sovente sostituisce il carattere spiccato ed individuale. Appunto perchè tutti vogliono avviarsi per la stessa strada ed assomigliarsi quando la natura o le condizioni sociali li fecero diversi, vengono a distinguersi colla caricatura. Avendo studiato di perdere il loro carattere naturale, essi si trovano distinti dagli altri per il caricato. E questo non è il lato meno comico della nostra società contemporanea. Il Ferrari sa coglierlo più che altri questo lato comico, perchè ce lo presenta con brio e vivacità e mostra qual è anche l'artifiziato. Non è sua colpa, se nella società nostra ce n'è di troppo. Col dipingerlo com'è egli ce lo presenta nel suo lato ridicolo. Il male si è, che, come disse un poeta, il mondo di certe cose ne ride e le fa (il poeta disse, condanna e fa).

Ma qui la penna corre al di là dei limiti; e per oggi basta che *Pictor* v'inviti a frequentare il *Teatro Minerva* dove si passeranno belle serate. Il bel tempo favorisce anche i frequentatori, sicchè se ne aspetta anche dalla provincia.

Pictor.

Questa sera la suddetta Compagnia rappresenterà *La Contessa di Sommerive*, Commedia in 4 atti, **nuovissima** di Teodoro Barrière. Farà seguito il *nuovissimo* Scherzo Comico del sig. G. Bernardi: *Un riscaldo di fantasia.*

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via n. 1. Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 2. Occupazione indebita di fondo pubblico n. 2. Cani vaganti senza museruola n. 2. Accensione di fuoco sulla pubblica via n. 1. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica n. 3. Totale n. 11. Vennero inoltre arrestati 3 questuanti.

Ieri 15 febbraio alle ore 11.45 ant. dopo breve e penosa malattia cessava di vivere nell'età di anni 28 munito dei religiosi conforti

Eugenio Conti di Luigi

I genitori, i fratelli ed i parenti dolentissimi nel darne il triste annunzio, pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 16 febbraio 1880.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 16 corr. alle ore 4 pom. nella Chiesa Metropolitana.

EUGENIO CONTI

Doglioso ufficio per chi amò, sacrare una lagrima e un affetto a chi non sia più nulla sulla terra! Era delicato bensì, ma pur forte e fiorente; toccava appena i cinque lustri, conforto dei genitori, speranza della famiglia, sollecito, infaticabile, attivissimo; niuno credea che si adunasse tant'ira di male contro di lui. Quale crudo schianto per la Famiglia che lo amava tanto! Quale immedicabil piaga per i fratelli, e per gli amici, che l'adoravano! Mite, amoroso, ingenuo, cortese, sereno, destava in tutti simpatia d'affetti; decoro delle case ove prestava le sue cure, era l'amore di chiunque lo avvicinava, per la sua bell' indole. Poveri Genitori! Povera Casa! S'aperse repente nell'animo di voi tutti tale ferita, il cui dolore non può lenirsi da balsamo umano! Traete conforto alle vostre angosce col ricordo delle sue belle virtù, e consolatevi col pensiero di riunirvi con lui nel seno di Dio, quando vi chiamerà a rivederlo in cielo.

V. T.

Atto di Ringraziamento.

Nella indicibile sciagura che acerbamente addolorò il nostro cuore paterno, per la morte immatura del figlio nostro Giovanni Battista, riuscirono di immenso conforto le dimostrazioni veramente affettuose con cui il rispettabile Corpo Insegnante e gli alunni tutti di questo Liceo, intesero di onorare la memoria del carissimo estinto.

Sentimenti d'anime così perfette, meritano di essere segnalati alla pubblica estimazione, e noi adempiendo a quest'obbligo, aggiungiamo la espressione dei nostri più sentiti ringraziamenti, e della nostra indimenticabile riconoscenza.

Premariacco, li 15 febbraio 1880.

I genitori

Domenico e Cecilia Conchione.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 8 al 14 febbraio 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 14
» morti » 2 » 2
Esposti » 1 » — Totale N. 28

Morti a domicilio.

Pietro Valle fu Innocente d'anni 61 cassiere — Luigi Nazzi di Angelo d'anni 3 — Giuseppe Cantarutti di Francesco di anni 2 — Giovanni Battista Romanut fu Stefano d'anni 63 agricoltore — Luigi Crescentini fu Gaetano d'anni 58 possidente — Otello Tribolo di Chiaffredo d'anni 2 — Amelia Augusta di Francesco d'anni 1 e mesi 6 — Giovanni Vizzutti fu Biagio d'anni 77 agricoltore — Luigi Ballico di Angelo d'anni 4 — Domenico Vidussi di Francesco d'anni 2 e mesi 6 Paolo Rovarono di Pietro d'anni 2 e mesi 7 — Francesco Rambaldini di Gio. Batta di mesi 5 Giovanni Battista Conchione di Domenico d'anni 17 studente — Angela Pradolin-Milocco fu Felice d'anni 57 tessitrice — Orsola Lunazzi fu Giovanni d'anni 56 attend. alle occ. di casa — Catterina Lodolo di Gio. Batta di mesi 10.

Morti nell'Ospitale Civile.

Teresa Ombelli di mesi 3 — Antonia Menotti — Della Vedova fu Francesco d'anni 40 contadina — Canciano Boaro fu Gio. Batta d'anni 71 agricoltore — Genovieffa Brillanti di mesi 1. Totale n. 20, dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Bernardino Del del Fabro zolfanellaio con Luigia Toso contadina — Pietro Clocchiatti calzolajo con Maria-Luigia Ria attend. alle occ. di casa — Luigi Zamò cantoniere ferrov. con Rosa Micuzzi attendente alle occ. di casa — Giacomo Cassutti cantoniere ferrov. con Lucia Blasone attend. alle occup. di casa — Giuseppe Toniutti minatore con Teofila Zilli attend. alle occ. di casa — Francesco Freschi possidente con Filomena Bertoli attend. alle occ. di casa — Agostino Bront oste con Andrianna Lando attend. alle occ. di casa — Antonio Venturini fabbro meccanico con Regina Zucchiatti liquorista — Giuseppe Macuglia muratore con Pompea Del Fabro rivendugliola.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'albo Municipale

Antonio Cucchini fonditore con Italia Michieli sarta — Leopoldo Molinari Ispettore ferrov. con Elisabetta Keller possidente.

FATTI VARII

Turin Bertoula. E' il titolo dell' unico numero del nuovo giornale, che si è pubblicato a Torino per far concorrenza al *Paris-Murcie* e al *Milan-Milan.* Il *Turin Bertoula* si vende a totale beneficio dei danneggiati dallo strepitoso carnevale 1880! E' numero unico perchè mancano i successivi.

Turin Bertoula, tanto per non rimanere indietro al *Milan-Milan*, ha anche la sua buona scorta d'autografi di.... Cettivayo ex-Re dei Zulùs, del Conte Verde, di Padre Denza, di Olindo Guerrini, del Sindaco di Bertoula, del Re d' Abissinia e di altre pari celebrità.

L' autografo del «Conte Verde» vale un Perù e franca la spesa di riprodurlo: L' inverno è

stato molto freddo davanti al Palazzo Comunale — Conte Verde !!!

Autografo di Cettivayo: Non mangio più che mezzo vitello al giorno — Cettivayo ex-Re.

Autografo di Carducci Se potete ritardare la stampa del *Turin-Bertoula*, vi manderò un'ode barbara sugli occhiali del professore Lombroso — Carducci.

Autografo dell'on Crispi *Omne trinum est perfectum* — Crispi.

La satira al tanto strombazzato *Paris-Murcie* non potrebbe essere più comica.

I cartoni del miracolo. Informazioni particolari asserivano che i cartoni rimasti sul mercato di Yokohama dopo il 22 novembre non fossero altro che scarti, e noi abbiamo creduto opportuto di ripeterlo per interesse dei nostri lettori.

In seguito altre informazioni dicevano che i suddetti cartoni, buoni o grami che fossero, erano però stati acquistati dai semai che si fermarono sullla piazza appunto dopo il 22 novembre, e noi senza censurare nessuno, ci siamo limitati a riferire i nomi dei signori semai rimasti.

Allora i semai rimasti appena tornati in Italia si affrettarono giustamente a dichiararci che se si fermarono in Yokohama non lo fu certamente per acquistare dei cartoni rimasti; e noi immediatamente e ben volentieri pubblicammo le loro dichiarazioni.

Però alquanto mortificati ci rivolgemmo allora da un'altra parte onde sapere se quivi altri semai avessero acquistati i detti ultimi cartoni, ma anche qui venimmo assicurati che nessuno ebbe acquistato di tali cartoni.

Adunque per debito di imparzialità e giustizia ci sentiamo l'obbligo di dichiarare in ultima analisi che nessuno comperò dei cartoni rimasti oltre il 22 novembre; e quindi da ritenersi assolutamente come non stati venduti, e di conseguenza sono restati certamente al loro posto in Yokohama.

Tuttavia per debito di cronisti ecco che siamo pur costretti riferire che tutti i suddetti cartoni rimasti si imbarcarono in Yokohama il 15 dicembre e giunsero di questi giorni ai nostri lidi in numero consolante di 152,000.

— Ma come mai accade ciò? » ci domanderanno i nostri lettori « Se il *Villaggio* stesso dichiara che furono acquistati da nessuno? » — Gli è appunto per questo che non ci rimane altro che chiamarli *I cartoni del miracolo*.

Veramente le nostre informazioni particolari da Yokohama ci metterebbero in grado di saper chi sieno stati i compratori dei cartoni del miracolo, ma non essendo esso il risultato di notizie ufficiali, è cosa naturalissima se ci asteniamo dal pubblicarne i nomi, per poco che i lettori vi pensino sopra. Noi crediamo adunque che il miglior partito su tale proposito esser quello di lasciare la parola a coloro che scortarono i detti cartoni, perchè essi certamente sapranno meglio di noi per conte di chi assunsero tale impegno ed in che stato di conservazione possono essere giunti.

CORRIERE DEL MATTINO

— Roma 15. Si commenta dovunque adesivamente l'articolo del *Diritto* contro gl' irredentisti.

Affermasi che i Decreti delle nomine dei senatori e del movimento prefettizio saranno firmati soltanto domani, in causa che non sono ancora ultimate le intelligenze tra i ministri.

Dicesi che Casalis venga nominato Prefetto a Roma, Ramognini a Genova, Reichlin ad Arezzo e Tamaio a Porto-Maurizio.

Confermasi che il Principe Imperiale di Germania non abbia nessuna missione speciale.

Keudell tornò a Roma. Arrivò anche Baccarini. *(G. di Venezia)*

— Roma 15, ore 10 pom. Il discorso della Corona riaffermerà il concetto della necessità dell'abolizione totale del macinato, esprimendo la fiducia che il patriottismo del Senato vorrà evitare che si rinnovi il conflitto. Accentuerà pure la necessità di sollecitare la riforma elettorale. Constaterà i rapporti di buona e cordiale amicizia dell'Italia con tutte le altre potenze. Annuncierà pure la costituzione del ministero del Tesoro, e assicurerà che sarà provveduto a completare il nostro armamento. *(Adriatico.)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 14. (Camera dei Comuni). Harcourt interpella sulla recente dichiarazione d'Edimburgo riguardo la convenzione anglo-turca e domanda se il governo creda che la triplice convenzione cessò di esistere, e in questo caso, quando la Francia e l'Austria consentirono alla sua abrogazione e alla sostituzione colla convenzione Anglo-Turca. Domanda pure che il Governo constati fino a qual punto i trattati del 1856 e 1871 sieno applicabili alla Turchia come fu ricostituita dal trattato di Berlino.

Holker dichiara che dal punto di vista legale la triplice convenzione esiste benchè sia abbandonata in pratica. Circa il trattato del 1856 le potenze mantennero tuttociò che non fu abrogato a Berlino. La discussione terminò senza votazione. Stahnope legge una lettera di Roberts che confuta le accuse di crudeltà commesse nell'Afganistan. Legge una lettera di Wolseley che smentisce le accuse contro le truppe inglesi del Transwal. Weelhouse combatte il libero scambio e propone la nomina di un Comitato che esamini le relazioni commerciali dell'Inghilterra colle Nazioni vicine. Bourke dichiara che il Governo non ha alcun dubbio sulla verità dei principii di libero scambio, e che la causa principale della facilità con cui la Francia pagò l'innennità di guerra consiste nella grande prosperità che fra il 1860 e il 1870 fu cagionata dal trattato commerciale. La mozione Weelhouse fu respinta.

Vienna 14. Alla votazione in comune delle due Delegazioni sul punto di differenza, relativo alla costruzione della caserma in Szeghedino, si ebbero 46 voti ungheresi a favore e 46 voti austriaci contrari, per cui fu respinta la costruzione della caserma e si ottenne l'accordo nel prentivo del ministero comune.

Salisburgo 14. Un grande incendio è nuovamente scoppiato quest'oggi alle 6 del mattino a questa stazione della ferrovia. Il tetto dell'edificio consegne, nonchè il vestibolo dinanzi al salone di Corte, furono totalmente distrutti. La causa dell'incendio è ignota: il danno ammonta a 30,000 fiorini.

Berlino 14. La Camera dei deputati ha esaurito il rimanente del preventivo. Gl'introiti e le spese pel 1880-81 si bilanciano con 798,985,580 marchi.

Vienna 14. Beceny, direttore dell'istituto di Credito fondiario, è designato quale candidato al ministero delle finanze. La commissione per le inondazioni si è costituita in permanenza. I villaggi che furono inondati nello straripamento del mese scorso vengono sgomberati.

Berlino 14. Si dubita che il nazionale-liberale Hölder, eletto secondo vicepresidente del Parlamento, accetti tale carica. Ai vari partiti nel Parlamento si assegnano le seguenti proporzioni numeriche: 57 conservatori, 54 partito dell'impero, 86 nazionali-liberali, 22 progressisti, 101 partito del Centro, 84 indipendenti o di colore incerto.

Telegrafano alla *Pall Mall Gazete* che l'Austria informò ufficialmente l'Italia del concentramento di alcuni reggimenti alle frontiere.

Budapest 14. L'avvenimento del giorno è la fusione dell'opposizione moderata colla estrema sinistra.

Carlsruhe 13. (Camera). In seguito alla dichiarazione del Vescovo Kubel, il Ministero ritirò il progetto relativo all'esame dei preti, e presentò un nuovo progetto, che si basa principalmente sui motivi della Relazione di Lamey.

Parigi 14. La *République Française* crede al mantenimento della pace per molti anni. Una Convenzione fu firmata a Washington il 15 gennaio fra i rappresentanti della Francia e degli Stati Uniti per regolare i reclami dei Francesi che subirono perdite durante la guerra separatista.

Madrid 13. Canovas, rispondendo ad una interpellanza circa il Marocco, dice che la questione verrà sciolta da una conferenza, che si terrà probabilmente a Madrid dai Governi europei.

Roma 14. La *Libertà* dice: Per la seduta reale verranno a Roma il Duca d'Aosta e il Principe di Carignano.

Monaco 14. Avendo la Commissione finanziaria diminuito sensibilmente il credito pei bisogni straordinarii, il ministro della guerra dichiarò che si ritirerebbe.

Londra 14. Il *Daily News* riporta la voce che sia stata conchiusa un'alleanza tra l'Inghilterra, la Germania e l'Austria. Lo *Standard* dice che la spedizione russa sopra Merw partirà alla metà di aprile sotto il comando di Skobeleff. Il *Times* dice che tutte le Potenze aderirono alla proposta inglese circa la nomina di una Commissione tecnica per la delimitazione delle frontiere greche. Ogni Potenza avrebbe un voto eguale. Le decisioni della Commissione saranno probabilmente senza appello.

Roma 14. Il *Diritto* riproduce una Nota della *Corrispondenza Politica* di Vienna, la quale annunzia essere la guarnigione nel Tirolo meridionale semplicemente portata all'effettivo di pace aumentato, che aveva prima della campagna in Bosnia, e dichiara che questa misura, motivata dalle mene e dalle minaccie dell'*Italia irredenta*, fu spontaneamente comunicata al Governo italiano, e non potrebbe alterare gli eccellenti rapporti ufficiali di due paesi. Il *Diritto* soggiunge: È difficile credere che simili informazioni sieno attinte a buona fonte. Per noi che vediamo le cose da vicino, le cosidette mene e minacce dell'Italia irredenta non hanno alcuna importanza. Tutti sanno, del resto che il Governo italiano, appoggiato dall' immensa maggioranza del paese, saprebbe impedire qualsiasi atto che potesse compromettere le nostre relazioni internazionali. Quanto alla conclusione dell'articolo della *Corrispondenza*, che afferma la continuazione degli eccellenti rapporti dei due Stati, siamo lieti di associarci completamente a queile dichiarazioni che corrispondono ai desiderii e agl'interessi dei due paesi.

Berlino 14. Saint Vallier è atteso domani. Saburoff è partito per Pietroburgo. Al Consiglio federale furono presentati il trattato commerciale consolare col Regno di Hawai, e la proposta di Bismarck che chiede l'autorizzazione a negoziare il trattato commerciale consolare col Madagascar.

Parigi 15. Il *Journal des Débats*, analizzando il Libro giallo, si mostra assai sodisfatto della politica anglo-francese in Egitto; conchiude dicendo che l'esperimento di un Governo regolare quasi europeo, in Egitto, da parecchi mesi reca i migliori risultati; se le speranze dell'alleanza anglo-francese si realizzano, si troverà forse colà un pegno sicuro pel mantenimento della pace e dello scioglimento probabile della questione orientale, se, com'è possibile, questa questione si riaprisse.

Roma 14. Il Re ricevette Cretzulesco ministro di Rumenia, che presentò le credenziali. Il colloquio del Re e del ministro fu cordialissimo. Cretzulesco presentò quindi a Sua Maestà il personale della Legazione.

Torino 15. Stasera, alle ore 7.30, i Principi Amedeo e Carignano partiranno per Roma.

Londra 15. Elezione nel Southwark: Clarke, conservatore, fu eletto con voti 7683 contro Dun, liberale, ch'ebbe voti 6830; Shipton, radicale, ebbe voti 793.

Nissa 14. (Scupcina). Ristic, rispondendo ad un interpellanza sullo stato delle trattative coll'Austria, comunicò il testo delle tre Note relative ai negoziati; espresse la ferma speranza che sia prossimo un favorevole scioglimento delle questioni delle ferrovie e del trattato di commercio; assicurò che l'Austria non ha disposizioni ostili contro la Serbia. La Scupcina dichiarossi soddisfatta.

ULTIME NOTIZIE

Napoli 15. I membri della spedizione polare della « Vega » giunti jeri, visitarono il prefetto e le autorità. Una commissione di studenti, presentò al capo della spedizione un indirizzo.

Parigi 15. Il *Nouveau Temps* annunzia che il riconoscimento ufficiale della Rumania per parte della Francia e dell'Inghilterra avrà luogo il 20 corrente.

Madrid 15. Il Senato votò ringraziamenti a tutte le Nazioni che contribuirono a soccorrere le vittime delle inondazioni.

Londra 15. Assicurasi decisa la nomina di una commissione internazionale per la liquidazione dell'Egitto. *Wilson* ne sarebbe il presidente.

Vienna 15. Le Delegazioni tennero oggi la seduta di chiusura. Nella Delegazione austriaca il ministro degli esteri annunziò che l' imperatore era riconoscente dell'attività e del patriottismo dei delegati, ed espresse pure i vivi ringraziamenti del Governo pel loro concorso leale. Il presidente Schmerling ringraziò i delegati di avere adempiuto felicemente il loro mandato; espresse la convinzione che la pace generale si manterra, crede che i punti neri indicati da un oratore non siano minacciosi, ma i governi debbono però rimuoverli.

Spera che il Governo austro-ungarico, riconoscendo la spossatezza della popolazione, non seguirà l'esempio di parecchi Stati europei che fanno nuovi sforzi per aumentare i loro eserciti.

Nella delegazione ungherese Kallay comunicò i ringraziamenti dell'imperatore al Governo ed il cardinale Haynald, pronunziando il discorso di chiusura, affermo altamente la sua fiducia pel mantenimento della pace.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.05 a 89.15; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 91.20 91.30.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, –; Germania, 4, da 136.25 a 136.75 Francia, 3, da 111.50 a 111.70; Londra; 3. da 27.90 a 27.96; Svizzera, 4, da 111.40 a 111.60; Vienna e Trieste, 4, da 239.— a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.38 a 22.40; Bancanote austriache da 239.25 a 239.75; Fiorini austriaci d'argento da—. · |— a —.—|—.

LONDRA 13 febbraio

Cons. Inglese 98 1|16 a —.—; Rend. ital. 80 7|8 a —.— Spagn. 16 3,8 a .— Rend. turca 10 5|8 a —.

PARIGI 14 febbraio

Rend. franc. 3 0|0, 82.25; id. 5 0|0, 116.42 — Italiano 5 0|0; 81.35; Az ferrovie lom.-venete 197. id Romane 132.— Ferr. V. E. 276.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —. ; Cambio su Londra 25.19 1|2 id. Italia 10 3|4, Cons. Ingl. 98 1|16; Lotti 39 3|4.

BERLINO 14 febbraio

Austriache 476.—; Lombarde 536.50; Mobiliare 154.50 Rendita ital. 81.75.

TRIESTE 14 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 |	5.51 |—
Da 20 franchi	"	9.33 |—	9.31 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	. |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— |
Talleri imperiali di Maria T.	"	.— |—	—.— |
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	—.— |—	—. |—

VIENNA 14 febbraio

Mobiliare 301.75; Lombarde 153 80, Banca anglo-aust. 274.—; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 838; Pezzi da 20 l. 9.35 1|2; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 116.90; Rendita aust. nuova 71.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 14 febbraio 1879.

Venezia	71	28	84	43	67
Bari	31	25	30	88	11
Firenze	38	83	53	52	15
Milano	7	31	79	76	36
Napoli	62	55	1	27	74
Palermo	6	84	40	35	16
Roma	20	44	71	80	66
Torino	78	3	7	86	28

Rendiamo di pubblica ragione la lettera seguente indirizzataci gentilmente dalla Compagnia delle Assicurazioni Generali.

Per la filatura tessitura e tintoria di cotone di Pordenone *Gio. Ant. Locatelli.*

N. 670. 145 D

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

Direzione Veneta

Sezione incendi.

Onorev. Direzione della premiata filatura e tessitura di Cotoni

Pordenone.

Da tutte le relazioni pervenuteci sull' incendio avvenuto costì del Teatro della Stella, abbiamo rilevato che l'opera di spegnimento, che fu efficacissima, venne eseguita precipuamente col mezzo delle pompe fornite dal rinomato vostro Stabilimento e vostro personale.

Noi ci crediamo quindi in obbligo di indirizzarvi la presente per esprimervi la nostra sentita riconoscenza ed avvanzarvi i nostri sinceri ringraziamenti nell'atto che attestiamo altresì i sensi della nostra distinta stima e considerazione ai membri di codesta onerevole Direzione.

Venezia, li 10 febbraio 1880.

Per le Assicurazioni Generali in Venezia

La Direzione

Maurogonato, A. A. Levi.

A. Bargoni.

Comunicato.

Il dott A. Clèment, grato dell' accoglienza fatta al suo metodo di guarigione senza estrazione del male dei denti si pregia di avvisare il pubblico Udinese e della Provincia che stabi-li see una succursale in questa città.

Provvisoriamente in *Via Nicolò Lionello già Cortellazzis n. 1, piano, 3. Casa Berletti*, un Gabinetto è riservato per le signore diretto dalla signora *Claudina Cottini*, **Laureata** in Medicina e Chirurgia Dentistica.

CARTONI GIAPPONESI SCELTI

d' importazione diretta, e proprietà esclusiva del sottoscritto, possono acquistarsi anche a Udine presso il sig. ODORICO CARUSSI alli prezzi fissati come segue:

Bianchi *Yanagawa*	L. 11.50
Verdi *Akita n. 1*	» 15.50
» *Scimamura*	» 12.50
» di scelte provenienze	» 8.50
» marche diverse	» 7.—

Per questi ultimi, pure scelti e partiti da Yokohama il 5 novembre, il suddetto Rappresentante è autorizzato a ricevere prenotazioni verso antecipazione di L. 2 per cartone.

Milano, 9 febbraio 1880. **V. Comi.**

DA VENDERE

il NEGOZIO di libri, stampe, cartoleria ecc. con Stamp. Biglietti da visita, in Udine via Cavour n. 7,

DI LUIGI BERLETTI

che stante la sua grave età desidera ritirarsi dal commercio.

Si acconsentirebbe anche alla vendita parziale del fondo costituente il Negozio, sia in assortimento nei vari articoli per un determinato importo, sia che si volesse applicare alla sola partita libri, o stampe, o cartoleria ecc., cedendo altresì l'affittanza di una o d'entrambe le Botteghe.

Per trattative rivolgersi allo stesso BERLETTI.

Presso la Ditta

PIETRO VALENTINUZZI

Udine, Piazza S. Giacomo

GRANDE PARTITA

di

PESCE AMMARINATO

di più qualità

COL 30 PER CENTO DI RIBASSO

sui prezzi soliti, tanto all'ingrosso che al minuto.

AVVISO ALLE FAMIGLIE

Presso il sottoscritto trovasi in vendita un'eccellente e buona qualità d'Aceto di puro Vino nostrano a Centesimi 50 al litro.

Per partita all'ingrosso, verrà praticato lo sconto da convenirsi.

ANDREA BISCHOFF
Trattoria Stella d'Italia

Vere Pastiglie contro la Tosse. (Vedi Avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C^i., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

N. 370. — 1 pubb.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine — *Distretto e Comune di Palmanova*

Avviso di concorso.

Fino a tutto il 15 marzo p. v. resta aperto il concorso alla seconda Condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica per la cura gratuita dei soli poveri nel Comune di Palmanova.

Chiunque intenda di aspirare a tale posto dovrà non più tardi del giorno anzidetto presentare, al protocollo di questo Municipio, la propria Istanza corredata dai seguenti allegati:

1. Fede di nascita dalla quale consti di non avere altrepassati gli anni 45 di età;
2. Certificato in data recente di sana e robusta costituzione fisica;
3. Certificato di penalità rilasciato in data recente dal Tribunale civile Correzionale del luogo di origine dell'aspirante.
4. Certificato suppletorio, consimile, rilasciato dalla Pretura nella giurisdizione della quale esso aspirante ha il domicilio o la dimora;
5. Diploma di abilitazione in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia;
6. Prove di avere esercitata una lodevole pratica biennale in un pubblico Ospitale o di avere per eguale tempo sostenuta, con lode, una Condotta Comunale;
7. Dichiarazione di non essere vincolato ad altra Condotta o di esserne assoiutamente svincolato entro un mese dalla comunicazione della nomina avvenuta da parte del Consiglio Comunale ed approvata della Deputazione Provinciale;
8. Tutti gli altri documenti che valessero a comprovare i serzizi antecedentemente prestati ed i titoli, per i quali meritasse una preferenza sugli altri concorrenti.

Tanto la Istanza che gli allegati dovranno essere redatti su carta bollata da Cent. 60.

S'entro un mese dalla data di cui il N. 7 del presente Avviso non avrà assunta la Condotta, lo si riterrà come rinunziatario.

Il Medico è obbligato ad avere la ferma e continua residenza nel Capoluogo del Comune.

La condotta, in Città, comprende la popolazione abitante nelle case poste a levante della Città stessa, popolazione che ascende a N. 1669 individui, dei quali 1102 hanno diritto alla cura medica gratuita.

Nelle frazioni di Jalmico e di Sottoselva, il servizio medico è prestato alternativamente e di mese in mese dall'uno e dall'altro Medico, ma sempre col dovuto riguardo alle cure in corso.

La Frazione di Jalmico dista da Palmanova Kilometri 2,60; ha N. 551 abitanti, dei quali 350 con diritto alla cura gratuita.

La Frazione di Sottoselva dista di Palmanova Kilometri 1,70; ha N. 267 abitanti, dei quali N. 160 con diritto alla cura gratuita.

Le dette due Frazioni distano fra di loro di Kilometri 1,50.

La intiera condotta è in pianura ed ha tutte le strade in buono stato.

Lo emolumento annuo per detta Condotta è di L. 2000, compreso l'indennizzo per il cavallo.

La tassa di Ricchezza Mobile sta a carico del Medico.

Tale emolumento verrà pagato mediante foglio pagatoriale sulla Cassa del Comune in rate trimestrali o mensili postecipate a seconda che il Medico lo richiederà.

Tutti gli altri obblighi inerenti alla Condotta sono tracciati dal relativo Capitolato, ispezionabile nell'orario d'Ufficio presso questa Segreteria a tutti gli aventi interesse.

...nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, vincolata all'approvazione ...zione Provinciale.

...ova 8 febbraio 1880.

Il Sindaco
G. Spangaro

Il Segretario, *Q. Bordignoni.*

Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, n. 52 Firenze

Tre Medaglie: Bronzo ed Argento.

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti, che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vescicali, Asma, mali di Gola; Tosse nervosa e canina, ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori farmacie del Regno e dell'Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili specialità di risultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame,** con le Capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola Resina indigeribile e per consegnenza non solo inerte a qualunque favorevole risultato, ma dannosissima all'organismo umano.

In media la vendita annua di dette Pastiglie in Italia e all'Estero raggiunge la cifra di **500,000** scatole.

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1,—.**

NB. Esigere la firma autografa del Preparatore **Carresi** ed il nome dal medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

UDINE — Farmacie: Filippuzzi, Commessati, Agenzia Perselli, e Silvio dott. De Faveri, farmacia *Al Redentore* in Piazza V. E.

PORDENONE — Roviglio, Farmacia alla *Speranza* Via Maggiore

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°,** la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

Approvazione medica

Al signor dott. **J. G. POPP**

I. R. Dentista di Corte a Vienna,

Bognergasse n. 2

Come medico di più di 3000 operai ho sempre ordinata la vostra

Vera Acqua Anaterina per la bocca

contro la putrefazione delle gengive, il rilassamento dei denti, contro il cattivo odore della bocca e dalle malattie scorbutiche della muccosa della bocca, e ho avuto i più grandi ed utili successi.

Sino da 10 anni adopero io giornalmente la vostra Acqua Anaterina per la bocca, e non potendola lodare abbastanza, raccomando la vostra **Acqua per la bocca** ad ognuno come la migliore che esita.

Med. chirurgo Dott. *Wolf.*

Membro del Collegio medico dei Dottori di Vienna, medico della fabbrica e della ferrovia esclusivamente privilegiata La Kaiser Ferdinands Nordbahn,

Floridsdorf presso Vienna il 17 maggio 1878. (2)

Deposito in Udine alle farmacie *Filippuzzi, Commessatti, Fabris, Silvio dott. De Faveri,* farmacia «Al Redentore» Piazza V. E. — Pordenone da *Roviglio,* farmacista, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **190** (riduzione straordinaria).

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8, **Genova.**

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto*, che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia.

Iniezione al Catrame

del Chimico Farmacista

C. PANERAJ.

Ottimo rimedio per guarire la Blennorragia *(Scolo)* recente e cronica, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo lire 1.50 la bottiglia

200 e più Certificati di distinti medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio; alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti e da Silvio dott. De Faveri, Farmacia "Al Redentore" in Piazza V. E. — **Pordenone Roviglio** Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna**, Astolfo Giuseppe.

In Chiusaforte **trovansi in vendita a condizioni favorevolissime, m. c. 285 circa,**

Legna da fuoco di pino,

posti vicino alla Stazione ferroviaria

Per trattative rivolgersi al Municipio.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO;* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.